

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

L'invito del Vescovo rivolto ai cresimandi durante l'omelia:
«Dobbiamo essere il sale della terra e la luce del mondo»

«Non cediamo alle logiche della violenza»

DI MARIA LAURA LAURETTI

Le parole di Ambrogio Spreafico, vescovo delle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri, nella domenica dedicata alla celebrazione della Vita hanno avuto interlocutori importanti, riuniti intorno ai venti giovani e adulti che nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù hanno ricevuto proprio dal vescovo Spreafico il sacramento della Cresima. L'omelia del Vescovo, pronunciata pochi giorni dopo il terribile omicidio di Thomas Bricca nella vicina Alatri, ha avuto tante domande - che umanamente tutti ci siamo posti - ma anche le risposte che solo la strada della Fede ci può indicare. Ai tanti fedeli che hanno riempito ogni banco della chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù il presule ha ricordato l'impegno che come testimoni siamo chiamati ad assolvere: «Gesù ripone fiducia in noi, come l'aveva in quei discepoli che lo seguivano e a cui diceva, come dice oggi a noi: voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo». Il sale e la luce metafore di un messaggio di fede che Spreafico, ha scelto per ricordare: «Siamo sale noi nella nostra vita? Quando viviamo insieme siamo capaci di dare un senso vero al nostro vivere? Oppure preferiamo vivere alla giornata? Si ripetono quotidianamente le stesse cose, senza sale, senza sapore.

Ma che senso ha una vita così? Dov'è l'umanità? Il mettersi in rapporto in relazione con gli altri? E poi la luce: lo sanno bene gli ucraini cosa significa non avere luce... Noi siamo luce? Cari amici, siamo in un mondo in cui troppo spesso mancano proprio il sale e la luce. Non mancavano sale e luce quando hanno ucciso Thomas ad Alatri? E non mancavano sale e luce anche sette anni prima quando hanno ucciso Emanuele Morganiti? Non mancavano quando è stato ucciso Willy a Colleferro? [...] La luce è vita! Quando ci chiudiamo in noi stessi e pensiamo di poter allontanare un amico, uno che ci sta antipatico e pensiamo di poter

lo eliminare con un click sul cellulare. Lo facciamo senza pensarci e invece dovremo pensare sempre. Dovremo trattenere quel ditino sul telefono. Perché anche quello può essere un insulto e l'insulto può far male, può uccidere [...]». Nel suo invito ai fedeli monsignor Spreafico ha spiegato da che parte stare: «Fermarsi a riflettere, questo dobbiamo fare. Pensare: ma io chi sono? Chi sono gli altri? Non possiamo essere connessi online ed aver dimenticato che la vita è ascolto!». Sui fatti di Alatri e anche dagli episodi di violenza che hanno interessato la parte alta del capoluogo il vescovo Spreafico parla solo e soltanto di violenza. Da

condannare sempre «perché se un giorno cedi al male, continuerai a farlo. Si insinua nelle incertezze, nel dolore, nella solitudine e nell'egoismo». Per il presule Spreafico «per questo siamo qui, perché abbiamo bisogno della luce di Dio, del sale della sua parola. E possiamo trovarli negli altri, nell'aiuto agli altri! Senza giudicarli». Ai cresimandi seduti ai primi posti il vescovo si è rivolto senza usare sfumature: «Oggi ricevete lo Spirito Santo, voi che lo ricevete con il sacramento della Cresima e anche noi che lo condividiamo con voi. Lo Spirito che cos'è? Quando ogni giorno ci muoviamo, lavoriamo, ci occupiamo di tanti impegni, dobbiamo ricordarci che abbiamo anche bisogno dello Spirito, abbiamo bisogno di fermarci, di farci aiutare da Gesù, di pregare, di ascoltare la sua Parola».

Quando la mattina ci svegliamo, fermi e rivolti con lo sguardo al Signore pregiamo: Signore aiutaci, aiutaci a donare la Pace. Questo ci aiuterà: ci renderà luce e ci renderà sale. Innanzitutto per noi e per tutti quelli che incontreremo. Gesù così ci aiuta. Ricordandoci semplicemente: tu sei luce, tu sei sale, non sprecare questi doni della Vita!». E con un richiamo alla prima lettura: «Imparare ad essere sale è facile: aiuta i poveri, ti salveranno dall'egoismo. Quando uno dà a uno ma non all'altro è salvo dall'egoismo».

PARROCCHIE

Festa di san Valentino

In diocesi c'è una parrocchia dedicata a san Valentino: è la chiesa di Ferentino, in piazza Matteotti. I festeggiamenti sono iniziati ieri con il Santo Rosario alle 17:00 e a seguire la Messa presieduta dal parroco di Sant'Agata con la presenza dei fidanzati che frequentano il corso prematrimoniale. Oggi, celebrazione della Santa Messa alle 11:00 e alle 17:30.

Domani 13 febbraio, alle 17:00 la recita del Santo Rosario e alle 17:30 la celebrazione della Santa Messa. Martedì 14 febbraio giorno di festa di san Valentino, alle 17:00 la recita del Santo Rosario, alle 17:30 la celebrazione della Santa Messa solenne e la preghiera con la partecipazione dei fidanzati prossimi al matrimonio ed infine la benedizione con la reliquia del Santo.

La raccolta fondi della Caritas diocesana per aiutare Turchia e Siria colpite dal sisma

Anche la Caritas diocesana espri-
me vicinanza alle popolazio-
ni colpite dal sisma il 6 feb-
braio scorso quando una forte scos-
sa di terremoto di magnitudo 7,9 se-
guita da 42 scosse di assestamento ha colpito il distretto di Pazarik di Kahramanmara in Turchia. Anche la Siria è rimasta gravemente coin-
volta nella potenza del sisma. La zo-
na interessata è molto estesa e diffi-
cile da raggiungere anche a causa delle rigide condizioni climatiche. In Siria, il sisma ferisce un Paese già dilaniato dalla guerra e dove oltre l'80% della popolazione vive in po-
vertà.

La Conferenza episcopale italiana ha subito deciso un primo stanziamento di 500 mila euro dai fondi 8xmille, come prima forma di aiuto alle vittime del terremoto. Lo stan-
ziamento della Conferenza episco-
pale italiana aiuterà a far fronte alle prime necessità. Caritas italiana, impegnata da anni nei due Paesi, è in costante contatto con le Caritas lo-

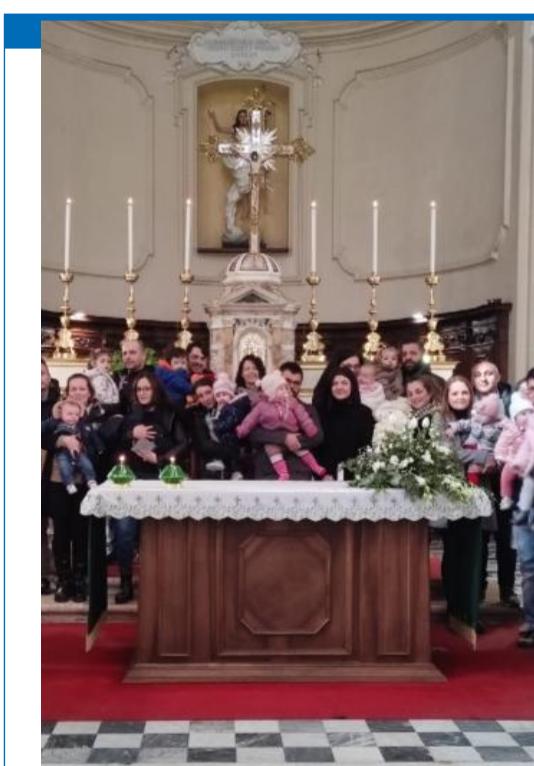
cali e la rete internazionale per of-
frire aiuto e sostegno.

La Caritas di Frosinone-Veroli-Ferentino, in accordo con Caritas italiana, intende esprimere vicinanza e soli-
darità ai bisogni della popolazione turca, siriana e libanese, ed è pronta ad offrire un contributo per questa grave emergenza.

È possibile aderire alla raccolta fon-
di e sostenere gli interventi di Caritas italiana, mediante versamenti in-
testati alla Caritas diocesana di Frosi-
none-Veroli-Ferentino indicando la causale "TERREMOTO TURCHIA-
SIRIA 2023".

È possibile utilizzare il conto corrente postale: n. 17206038; oppure i conti correnti bancari presso la Ban-
ca Popolare del Frusinate (iban IT93
C052 9714 801CC103 0008343) o la Banca Popolare del Cassinate (iban IT84 L053 7214 8000 0001 0655 025).

Altre informazioni si possono trova-
re nel sito diocesano all'indirizzo
<https://caritas.diocesifrosinone.it>.



POFI

Giornata della Vita: la benedizione dei bambini nati lo scorso anno

Domenica scorsa, in occasione della 45^ Giornata nazionale per la vita, il parroco di Pofi don Giuseppe Said ha celebrato nella chiesa di Santa Maria Maggiore la Messa solenne, alla quale hanno partecipato in particolare i bambini battezzati nell'anno 2022 e le loro famiglie.

Durante l'omelia, don Giuseppe ha de-

finito i neobattezzati «futuro e speranza della Chiesa e della società», evi-

denziano l'importanza dei sacramen-

ti dell'iniziazione cristiana. Al termi-

ne della celebrazione eucaristica, è stata

invocata sui fanciulli la speciale benedizione di Dio e, ai genitori, è stato

consegnato il testo aggiornato della

preghiera del Padre Nostro inciso su le-

gno.

Chiara Margiotti

VITA DELLA DIOCESI

Le nuove nomine

Si pubblicano di seguito le ultime nomine del vescovo Ambrogio Spreafico.

Dal 4 febbraio scorso il dott. Marco Arduini succede a don Mauro Colasanti nell'incarico di economo della diocesi (come previsto dal Decreto Vescovile Prot. N.04/2023).

Con decorrenza dal 26 gennaio 2023 il vicario foraneo di Ferentino-Supino, don Sergio Antonio Reali, è stato nominato Amministratore parrocchiale della Parrocchia dei Santi Giuseppe e Ambrogio in Ferentino - Decreto Vescovile Prot.N.03/2023.

A partire dal 10 gennaio scorso, il sacerdote don Pietro Angelo Conti è l'Assistente ecclesiastico delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (ACL) di Frosinone - Decreto Vescovile Prot.N.02/2023.

Carità: le donazioni dell'alberghiero



I ragazzi con i dolci da donare

Donare un sorriso, asciugare una lacrima, ascoltare chi non ha voce. Sono questi i desideri degli studenti dell'Istituto alberghiero di Ceccano nel progetto "Un dolce Sorriso" pensato dai docenti Maria Grazia Pisterzi, Lorena Alvitì e Daniele Frironi per educare i giovani a vivere la solidarietà. In questo momento, particolarmente difficile per la nostra terra, i ragazzi vogliono dar voce agli ultimi, mettendosi a disposizione dell'altro. Gli studenti delle quarte e quinte un collage con l'associazione mondiale di gastronomia Chaine des Rotisseurs Bailliage di Frosinone hanno preparato dolci da donare personalmente ai più bisognosi delle varie comunità del territorio, evidenziando il desiderio di compiere un piccolo gesto per donare gioia e speranza a chi non ne ha più. Ogni mese i ragazzi nei laboratori

dell'Istituto si cimentano in questa gara per la solidarietà che come dice papa Francesco deve essere intesa come un atteggiamento morale, espressione dell'attenzione all'altro in ogni sua legittima esigenza; ciò significa porre al centro l'uomo con tutta la sua dignità contrastando le dinamiche che pongono al vertice di tutto il denaro.

Ma in fatto di solidarietà tutti gli stu-

denti dell'Istituto alberghiero e del

Tecnico economico di Ceccano con il

loro slogan "IIS SOLIDALI SEMPRE"

sono sempre in campo: ad esempio,

nel mese di gennaio, hanno consegnato

alla Comunità di Sant'Egidio di

Frosinone derrate alimentari per i più

bisognosi.

Attività che hanno ricevuto il plauso

del dirigente scolastico Alessandra Nardoni, del vicepreside prof.

Domenico Croccà e di tutti i docenti.

L'AGENDA

Domani

Lezione della scuola biblico-teologica, alle 18:30, Auditorium diocesano a Frosinone.

Mercoledì 22 febbraio

Mercoledì delle Ceneri, inizio del tempo di Quaresima.

Giovedì 9 marzo

Incontro mensile del clero, alle 9:30.

Domenica 12 marzo

In occasione della terza domenica di Quaresima il Vescovo incontra gli operatori pastorali, alle 16:00 in Auditorium a Frosinone.

Lunedì 13 marzo

Lezione della scuola biblico-teologica.

Contenuto

Il percorso

IL PERCORSO

«Alzati, andiamo!», verso la GMG per crescere insieme



DI FRANCESCO PAGLIA*

I nuovi anni sono iniziati con tante novità per il "Centro diocesano vocazioni" della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Il vescovo Ambrogio Spreafico ha voluto che l'ufficio vocazionale abbia una sede propria: si tratta del Seminario vescovile di Ferentino, in via don Giuseppe Morosini n. 54, "perché diventi un luogo di incontro, di spiritualità, perché i giovani possano essere accolti e vivere il loro cammino di discernimento e di accompagnamento spirituale". Il palazzo del seminario, sede della biblioteca diocesana e di una sezione dell'archivio storico diocesano, offre tanti spazi per un bel lavoro pastorale; luoghi ampi e riscaldati, un bel giardino per il tempo estivo e soleggiato. È il luogo dove si formò il giovane Gioacchino Pecci, il

future papa Leone XIII, e ora è il luogo dove tanti altri giovani potranno essere accompagnati nel loro cammino di discernimento vocazionale. Don Angelo

Conti, padre spirituale del Seminario maggiore di Anagni è colui che ci accoglie nella struttura e ci accompagna nel cammino, rivolto ai ragazzi e alle ragazze di età compresa tra i 14 e i 33 anni. Il tema dei nostri incontri si ispira all'icona biblica della Visitazione che è al centro del messaggio del Papa per la prossima Giornata mondiale della Gioventù in programma ad agosto a Lisbona e diventa anche l'ispirazione per il cammino in preparazione alla GMG. La pastorale giovanile e vocazionale della nostra diocesi stanno collaborando per offrire ai giovani un cammino che li prepari pian piano anche a vivere in piena l'esperienza della giornata della gioventù. Durante gli incontri i giovani sono guidati da don Francesco Paglia (che scrive, ndr), da Suor Silva Jaku e dall'équipe del centro vocazionale: ci incontriamo, una volta al mese, per vivere insieme un momento di spiritualità e di fraternità che rende il cammino profondo e gioioso, da tutti attesi e vissuto con gratitudine. Vi aspettiamo il 25 febbraio, 18 marzo, 5 e 29 aprile, 20 maggio, 24 giugno (inizio alle 18:30). A nome di tutta l'équipe, un grazie al vescovo Ambrogio Spreafico che con occhio paterno ci segue, ci accompagna e pensa con noi e per noi sempre al meglio, per poter offrire ai giovani e non solo giovani opportunità sempre nuove di spiritualità, discernimento e fraternità vissuta. Per informazioni è possibile seguire il Centro vocazionale sui canali social di Facebook ed Instagram.

* coordinatore del Centro diocesano vocazioni